



ALLEGATO SCARICHI 1

N. rep. 164/2025

Oggetto: Ditta Saicambiente Srl - Istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Saicambiente Srl (P.Iva 03309330540), con sede legale in Città di Castello (PG), loc. Lerchi, via Aretina, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Città di Castello e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 68752 del 07/04/2025 e successive integrazioni acquisite al prot. reg. n. 90358 del 12/05/2025 e prot. n. 175440 del 18/09/2025, ha richiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 144 del 20/11/2020, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Città di Castello (PG), loc. Lerchi, via Aretina (Foglio n. 108 part.lla n. 58, 759, 769, 760, 763, 764, 765, 766, 767, 882, 883, 884, 885p);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 144 del 20/11/2020 rilasciata dal SUAPE del Comune di Città di Castello alla ditta Saicambiente Srl, come da Determinazione Dirigenziale n. 10697 del 19/11/2020 della Regione Umbria, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- art. 3, comma 1, lettera a) Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006;
- art. 3 comma 1, lettera c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- art. 3 comma 1, lettera e) Comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- art. 3 comma 1, lettera g) Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

VISTA in particolare l'autorizzazione allo scarico rilasciata secondo le condizioni e prescrizioni riportate nell'ALLEGATO SCARICHI 1 di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 144 del 20/11/2020, relativa allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cadmio, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dell'insediamento, previo trattamento con impianto di prima pioggia (scolmatore - dissabbiatore – disoleatore con filtro a coalescenza) ;

CONSIDERATO inoltre che nella sopra citata istanza la ditta ha richiesto la modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali suddetta per variazioni quali-



quantitative delle medesime, connesse all'ampliamento delle superfici impermeabili dell'area adibita alla messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi fino a 5400 mq;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Saicambiente Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Saicambiente Srl (P.Iva 03309330540), con sede legale in Città di Castello (PG), loc. Lerchi, via Aretina, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cadmio, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali impermeabili di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, con superficie fino a 5400 mq, dell'insediamento sito in Comune di Città di Castello (PG), loc. Lerchi, via Aretina (Foglio n. 108 part.lla n. 58, 759, 769, 760, 763, 764, 765, 766, 767, 882, 883, 884, 885p), previo trattamento con impianto di prima pioggia provvisto di scolmatore, dissabbiatore e disoleatore con filtro a coalescenza, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:



1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Installare impianto di prima pioggia provvisto di scolmatore, dissabbiatore e disoleatore con filtro a coalescenza, idoneo al trattamento della superficie di 5.400 mq come da scheda tecnica del fornitore;
- b) La regimazione delle acque reflue di dilavamento dei piazzali derivanti dall'area adibita alla messa in riserva e recupero di rifiuti dovrà essere realizzata in modo da evitare la dispersione delle stesse verso le aree circostanti;
- c) Durante la realizzazione degli interventi, munirsi di fotografie ed eventuali elaborati grafici aggiornati;
- d) Prima dell'inizio dell'attività in ampliamento, trasmettere alla Regione Umbria la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di fotografie, scheda tecnica del fornitore dell'impianto di prima pioggia ed eventuali elaborati grafici aggiornati;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili, ispezionabili e liberi da ogni impedimento l'impianto di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati chiaramente, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 (scarico in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali), selezionati



in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, e comunque almeno i seguenti parametri: Idrocarburi totali, pH, conducibilità, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Solfati, Ortofosfati, Cloruri, Solidi Sospesi totali, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Arsenico, Ferro, Cadmio, Cromo totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Solventi clorurati e Saggio di Tossicità Acuta;

- f) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, di cui al precedente punto e), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità degli scarichi e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 180 giorni dal rilascio della presente autorizzazione e il relativo certificato di analisi dovrà essere trasmesso alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Gubbio-Città di Castello-Bastia; successivamente, con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria apposita comunicazione contenente i certificati di analisi dello scarico. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 3/A, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- h) Il sistema fognario e di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, predisponendo apposita procedura operativa e segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Gubbio-Città di Castello-Bastia, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- i) Annotare su apposito registro le attività manutentive attuate nel tempo, riportando i riferimenti corrispondenti alla documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti prodotti (formulari e registro);



Regione Umbria

Giunta Regionale

- j) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- k) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)